



ISTITUTO "S.M.G. ROSSELLO"

- SCUOLA DELL'INFANZIA - SEZIONE PRIMAVERA -
SCUOLA PRIMARIA PARITARIA -
VIA SIMONE STELLA N. 53 - 17025 LOANO (SAVONA)
TEL 019 6757 31 - FAX 019 6799934 - E-MAIL:
ROSSELLO.LONO@GMAIL.COM

PTOF

Piano triennale
offerta formativa
2019/2020 - 2021/2022

“L’istituzione scolastica è espressione di autonomia funzionale e provvede alla definizione e alla realizzazione dell’offerta formativa(...)

L’autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l’esigenza di migliorare l’efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento”.

(DP.R.275/99)

“L’ispirazione culturale-pedagogica, i collegamenti con gli enti territoriali e l’unità anche didattico-organizzativa dai Piani di Studio Personalizzati elaborati dai gruppi di docenti si evincono dal Piano dell’Offerta Formativa di Istituto”.

(D.L.19/2/20

04, n°59)

PREMESSA

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF), elaborato dai docenti delle Scuole dell’Infanzia e Primaria Paritaria “Rossello”, è il documento d’identità della Scuola stessa. In esso si trovano indicazioni relative alla storia, ai servizi, ai criteri di verifica e valutazione.

Con questo documento vogliamo:

- rendere trasparenti le scelte culturali, organizzative che contraddistinguono il nostro Istituto.
- aprire la strada ad una nuova “intesa” con i genitori e a rinnovate forme di collaborazione.
- aiutare le famiglie a comprendere e a servirsi dei meccanismi della scuola-istituzione.
- capire e poter rispondere con strumenti appropriati alle domande formative che mutano con rapidità.

Completano il P.O.F. –il Progetto Educativo

-la Carta dei Servizi

-il Regolamento

TERRITORIO

Il territorio di Loano é articolato in aree costiera e collinare. Presenta un centro storico di interesse architettonico e urbanistico, con interventi di recupero e restauro. Vi è tendenza allo spopolamento del centro storico, a favore del nucleo abitato collinare, in continua urbanizzazione.

Offre lavoro e attività economiche a carattere prevalentemente stagionale, nel settore principalmente turistico, edilizio, ricettivo - ristorativo balneare e nel settore terziario.

Il patrimonio ambientale, culturale e folcloristico viene ancora percepito come un bene essenziale dalla popolazione locale ed è valorizzato da enti pubblici, associazioni e gruppi spontanei e professionali vari con cui la scuola collabora per la promozione e la crescita umana, sociale e culturale degli alunni.

Vi è stato un calo delle nascite nell'ultimo quinquennio.

RIFERIMENTI STORICI

Le Figlie di N.S. della Misericordia furono chiamate in Loano nel 1869 dalle autorità municipali per l'Asilo e le scuole comunali.

La stessa Madre M.Giuseppa Rossello firmò la convenzione. L'asilo, intitolato a Simone Stella, insigne benefattore loanese, sorse nel soppresso Convento dei Cappuccini.

Contemporaneamente furono aperte l'educandato e le scuole per "lavori muliebri", a cui furono aggiunte le Scuole Comunali Femminili.

Successivamente, nel 1873, venne loro affidata la direzione delle diverse scuole nel Civico Orfanotrofio promiscuo "Don Leone Grossi".

Nel 1929 le suore si trasferirono nella casa sita in via Stella, che divenne la nuova sede della Scuola Materna ed Elementare.

Da allora sino ad oggi l'Istituto ha conosciuto modifiche e innovazioni, e ha tentato di rispondere dinamicamente alle esigenze dei tempi.

In data 28.02.2001 la scuola ha ottenuto la qualifica di Scuola dell'Infanzia Paritaria.

In data 26.11.2001 la scuola ha ottenuto la qualifica di Scuola Primaria Paritaria.

In relazione al D. L. 19/2/2004, n°59 vengono operate le modifiche organizzative necessarie.

Nel percorso di questi anni la scuola è sempre stata aperta a famiglie di culture e religioni diverse.

Dall'anno scolastico 2011/2012 a quello in corso, sia la scuola dell'Infanzia che quella Primaria hanno ottenuto la Bandiera verde FEE e la certificazione Eco-schools, che è un simbolo riconosciuto e rispettato in ambito internazionale.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

**ORGANIZZAZIONE
GENERALE**

Nella Scuola dell'Infanzia sono presenti 2 sezioni e dal 2000 una sezione per i più piccoli iniziata come un "Progetto Tandem" e successivamente trasformata in sezione Primavera. Nella sezione Primavera e nella Scuola dell'Infanzia sono presenti 3 insegnanti tutte fornite del prescritto titolo.

Tanto le insegnanti che il personale non docente hanno un rapporto di lavoro conforme al Contratto Nazionale di lavoro A.G.I.D.A.E.

I Docenti collaborano attivamente con le Suore per superare i problemi che la Scuola presenta. Sono altresì coscienti della grande responsabilità che hanno e che richiede professionalità e continuo aggiornamento. Il valore dell'azione educativa si fonda sulla necessità di costanti momenti di verifica personale rispetto all'esito dei percorsi erogati e di confronto collegiale, che avviene fra il gruppo delle insegnanti ed il coordinatore (collegio docenti). Già questi momenti hanno una portata formativa, poiché sono il luogo dove ciascun insegnante, dal confronto e dalla condivisione dei problemi, ritrova una consapevolezza rispetto al compito educativo e dove porta una difficoltà e sa di essere sostenuto.

Inoltre durante l'anno formativo sono realizzati percorsi di aggiornamento incontri promossi a vari livelli dalla Regione, dalla FISM o da altri organi.

I Bambini Sono al centro delle cure della Comunità Educante. Ogni decisione viene presa tenendo conto delle loro necessità e aspettative. Tutto, nel nostro ambiente è pensato perché il bambino possa vivere nella scuola in modo sereno, arricchente e formativo.

I Genitori

Essendo i primi educatori dei loro figli partecipano alla vita scolastica aderendo ad iniziative esterne ed interne alla scuola che vengono giudicate idonee ad una promozione culturale ed umana della collettività scolastica nel rispetto dell'attività didattica e formativa affidata alle educatrici.

Il calendario delle attività annuali viene presentato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

SEZIONE PRIMAVERA

a) Il primato della famiglia

In questa scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino, perché il bambino in famiglia incontra essenzialmente il criterio con cui giudicare ciò che vede, nella scuola inizia una prima verifica di questo criterio di partenza.

Scuola e famiglia hanno funzioni diverse, ma entrambe necessarie al bambino.

Noi chiamiamo i genitori a una corresponsabilità, non chiediamo una delega cieca, bensì un dialogo e una verifica costante sulle ragioni che stanno alla base delle scelte con cui i bambini vengono guidati.

b) Il compito della scuola

La Scuola partecipa alla crescita dei bambini ed è da considerarsi il primo contesto di aiuto ed affiancamento alla responsabilità educativa della famiglia.

Pertanto il corpo docenti fornisce un valido supporto alla famiglia per la crescita dell'identità dei

bambini ricercando un cammino personalizzato, in grado di far fronte ad eventuali problematicità o difficoltà individuali.

La scuola, in quanto nuovo ambiente per il bambino, deve saperlo aiutare a trovare, con nuove persone, un riferimento che lo rassicuri, ponendosi in continuità con la famiglia e offrendo apertura a nuove esperienze. Queste ultime si tradurranno, con il passaggio del tempo e negli anni successivi, in curiosità conoscitiva, perché "la vera educazione deve essere un'educazione alla critica".

c) La proposta educativa

Dal rapporto con l'insegnante e con i coetanei (relazione interpersonale) ogni bambino viene messo nelle condizioni di guardare la realtà e di conoscerla in maniera positiva.

d) Il rapporto fra l'insegnante e il bambino

Ogni insegnante è chiamato a:

- valorizzare la realtà presente, fornendo input significativi;
- far emergere anche la realtà passata;
- spronare i bambini a chiedersi il perché delle cose che accadono.

Tale percorso permette ad ogni bambino di essere curioso di ciò che gli sta intorno, "così che

l'incontro con la realtà divenga stupore e desiderio di conoscere".

e) Il metodo

A partire dalla considerazione che la conoscenza si sviluppa dall'esperienza quotidiana e dal

contesto di vita, gli insegnanti pongono attenzione a creare un ambiente positivo, stimolante e

sereno, dando sia attenzione continua e competente ai segnali inviati ai bambini e dai bambini,

sia una risposta attiva ai loro bisogni di sicurezza, di gratificazione, di accettazione di sé e degli

altri, nel rispetto degli individuali tempi di sviluppo e di apprendimento.

Il contesto di apprendimento è sia la sezione, luogo privilegiato di sicurezza emotivo-affettiva,

sia l'attività di intersezione con bambini di età eterogenea, sia l'attività di laboratorio.

f) La programmazione

La programmazione prende avvio da una posizione intenzionale dell'adulto ma è qualificata da

ciò che accade "mentre" l'azione si svolge.

Ciò che accade rappresenta il "cuore" imprevedibile della didattica rispetto alla quale l'adulto

ha un compito di osservazione, riflessione e comunicazione alle famiglie.

A partire pertanto dall'offerta formativa, calata negli specifici obiettivi, settimanalmente gli insegnanti si trovano con il coordinatore e verificano in itinere i processi di apprendimento, ritoccando eventuali contenuti o promuovendo in alcune situazioni il lavoro con specialisti esperti su particolari tematiche.

PIANO EDUCATIVO DIDATTICO

Il progetto educativo-didattico, rivolto ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, ha lo scopo di integrare e sostenere l'azione delle famiglie, riconosciute come protagoniste del progetto educativo del servizio, al fine di rispondere alle loro esigenze, per affiancarle nei loro compiti educativi. L'obiettivo di questo servizio è quello, prettamente educativo-didattico, di promuovere lo sviluppo armonico ed unitario di tutte le potenzialità del bambino avviando la formazione di una personalità libera, autonoma, critica, affettivamente equilibrata, aperta alla collaborazione e alla solidarietà sociale.

L'età dai 24 ai 36 mesi è una tappa fondamentale per lo sviluppo del bambino. Il bambino cresce sano ed è in grado di affrontare le avversità della vita quando è accolto, accettato dalla famiglia e dalla società. Gli stimoli sensoriali e psicologici ricevuti in questo periodo lasciano tracce profonde sull'organismo e sul carattere dando un senso e significato alla sua vita. Vogliamo fornire un valido

aiuto ai genitori che hanno questo importantissimo compito di accompagnare nella crescita del proprio figlio. Per questo siamo improntati ad offrire un servizio attento, mirato, consapevole e disponibile. Attento alle richieste e alle modalità educative dei genitori, mirato alla serenità e all'

aiuto nella crescita dei bambini, consapevole di essere un validissimo supporto sociale ed emotivo e disponibile nei confronti di chi, come genitori, si dedicano ad un nuovo essere, come bambino si affaccia al senso della propria vita.

Finalità:

- offrire un luogo di formazione e di sviluppo della personalità del bambino, favorendone la socializzazione nella prospettiva del suo benessere psico-fisico e dello sviluppo delle sue potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative.

Gli obiettivi educativi:

- Stimolare la crescita equilibrata del bambino/a in termini affettivi, col rispetto delle fasi e dei ritmi personali di sviluppo sostenendo la loro naturale predisposizione alle relazioni e alla conoscenza.
- Sviluppare l'autonomia nell'ambito delle attività ludiche.
- Sviluppare il rispetto di sé e dell'altro attraverso la routine quotidiana (igiene, pasto, sonno) e le attività strutturate.

- Dare la possibilità ai bambini di sperimentare occasioni ludiche e ricreative insieme a coetanei al fine di promuovere un gruppo in cui il gioco diventi occasione e possibilità di aggregazione, integrazione e socializzazione.
- Promuovere esperienze e modalità di gioco che siano allo stesso tempo piacevoli e stimolanti, che comprendano quindi un'attenzione particolare ai canali espressivi della creatività, del gioco simbolico, dell'immaginazione e del fantastico nonché allo sviluppo della motricità.
- Responsabilizzare i bambini/bambine al rispetto degli spazi, alle proposte ed ai materiali.

Organizzazione degli spazi

L'organizzazione degli spazi costituisce un aspetto di fondamentale importanza per le esigenze di riconoscimento e di sicurezza del bambino, per questo lo spazio è caratterizzato da oggetti e arredi con collocazione fissa e pertanto riconoscibile. Inoltre, proponiamo un ambiente ricco di stimoli, che offre opportunità sia al gioco individuale che al gioco di piccolo gruppo, in situazioni strutturate e in situazioni di gioco libero.

La suddivisione in angoli garantisce questa pluralità di proposte.

Questa è la nostra sezione:

Angolo morbido:

Arredato con un materasso, con libri, cuscini giocattoli, ecc. E' il luogo dove ci ritroviamo al mattino per l'accoglienza, la verifica delle presenze, dove possiamo cantare e soprattutto rilassarci.

Angolo delle costruzioni:

Con giochi di costruzione, scomposizione, puzzle, domino. L'obiettivo è quello di permettere lo sviluppo delle capacità di astrazione e di permettere al bambino di esprimere tutta la sua creatività.

Angolo delle sonorità: lunedì ora di musica

Dove collocare strumenti musicali e oggetti che producono suoni. Il mondo dei suoni è per il bambino un'esperienza sensoriale ricca di significati che investono l'asse emotivo. Questo l'aiuterà a dare sfogo ai suoi vissuti emotivi ed a sviluppare abilità ritmiche e sonore.

Angolo del colore e della manipolazione:

Attrezzato con tavolini e scaffalature, il materiale da utilizzare sarà costituito da tempere, pennelli, matite colorate, penne, pennarelli, carta e cartone di vario genere e colore, colla, creta, pasta, farina e altri materiali per un uso multiforme della manipolazione e delle potenzialità grafico-pittoriche. L'obiettivo è quello di aiutare il bambino a sviluppare abilità manuali e ad esprimere la sua creatività.

L'angolo della cucina:

Piena di piattini, tazze, bicchieri, posate, pentole e riproduzioni in plastica di generi alimentari di ogni tipo, permette al bambino di accedere al gioco simbolico, il "far finta", ripetendo gesti e vissuti familiari.

Il dormitorio per il riposo

Un angolo della sala è adibito al riposo dei bambini con lettini che si allestiscono al momento, ossia dopo pranzo.

C'è poi il giardino dove sono presenti gli alberi, c'è il prato e alcuni giochi adatti all'età di due-tre anni. Questo spazio è molto desiderato dai bambini.

Le "Routines"

Per routines intendiamo quelle attività quotidiane che si ripresentano con cadenze fisse: l'entrata, l'uscita, la preghiera, il gioco, l'igiene, il pranzo, il riposo, ecc. In questi momenti l'insegnante non si occupa solo di soddisfare i bisogni fisiologici del bambino, ma li utilizza come occasione di comunicazione, interazione e contatto fisico. Attraverso i momenti di routines l'educatrice ha occasione di instaurare un rapporto individuale, improntato sulla tranquillità, sulla fiducia e sulla sicurezza. La regolarità degli eventi del quotidiano permette al bambino di cogliere la successione temporale del prima e del dopo e, quindi, di situarsi anche temporalmente all'interno della scuola. Inoltre, la scansione della giornata impone azioni e comportamenti che rappresentano il mondo delle regole.

Altro aspetto riguarda la rassicurazione e il contenimento delle ansie del bambino: sapere cosa lo aspetta lo spaventa meno.

Continuità con la scuola dell'infanzia

Per i bambini che crescono, affrontare un cambiamento implica uno sforzo ed un impiego di energia utile allo sviluppo della personalità e, quindi, è importante fornire loro più occasioni possibili per conoscere le persone, gli spazi, gli arredi, le modalità di comportamento nelle nuove situazioni. Tutto ciò è sicuramente facilitato dalla presenza di entrambe le sezioni, sezione primavera e scuola d'infanzia, nello stesso istituto, e quindi, ciò comporta condivisione anche di spazi quali il salone, il giardino, il refettorio, i bagni, ecc.

ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA

Il ritmo della giornata è stabilito, in linea di massima, come segue:

dalle 07,30 alle 09,30 accoglienza
dalle 09,30 alle 10,00 merenda -routine
dalle 10,00 alle 11,30 attività didattiche
dalle 11,30 alle 12,00 servizi e cambio pannolini
dalle 12,00 alle 13,00 pranzo
dalle 13,00 alle 13,30 ricreazione
dalle 13,30 alle 15,00 riposo per chi lo desidera o attività varie
dalle 15,00 alle 15,30 merenda routine
dalle 15,30 alle 16,00 giochi liberi ed organizzati
dalle 16,00 alle 17,00 servizio post-scuola

SEZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA

PRINCIPI ISPIRATORI DEL PROGETTO EDUCATIVO

L'opera educativa si ispira alla Madre Fondatrice Santa Maria Giuseppa Rossello, pertanto, la dimensione religiosa è parte integrante della formazione dei bambini, senza costrizioni e imposizioni.

Il **Progetto Educativo** si propone la formazione integrale della persona umana e cristiana del bambino basandosi su un duplice percorso:

- a) Lo sviluppo della dimensione individuale, che avrà cura di promuovere atteggiamenti di socializzazione, solidarietà e accoglienza.
- b) Lo sviluppo della dimensione culturale che mira alla formazione integrale della personalità di ogni bambino.

I **Principi ispiratori** della nostra Istituzione scolastica sono, pertanto, i seguenti:

- privilegiare la centralità della persona del bambino;
- favorire la crescita del bambino e lo sviluppo delle sue attitudini e capacità relazionali ed espressive.
- sviluppare nel bambino la consapevolezza della propria identità;

- trasmettere una visione multiculturale e multirazziale in cui le differenze sono ricchezze da valorizzare;

A tale progetto partecipa tutta la Comunità Educatrice intesa nelle sue diverse componenti: dirigente, docenti, personale non docente, genitori, alunni . Tale Progetto si concretizzerà sia attraverso l'impegno quotidiano, sia attraverso momenti di incontro in cui il dialogo e il reciproco scambio di esperienze costituiranno, per ognuno, momenti di arricchimento e di crescita interiore.

PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO

Uguaglianza

La nostra Scuola per l'Infanzia ha come fonte di ispirazione gli articoli 3; 33; 34 della Costituzione della Repubblica Italiana.

In tale prospettiva l'erogazione dei servizi offerti dalla Scuola prescinde da ogni discriminazione per motivi riguardanti razza, etnia, lingua, religione, opinione-politica, condizione socio-economica accogliendo anche i bambini provenienti da famiglie in difficoltà.

Imparzialità e regolarità

La Scuola si fa garante della regolarità del servizio e assicura lo svolgimento delle attività didattiche anche in situazioni di conflitti sociali ed in periodi elettorali.

Diritto di scelta

Tutti i bambini che fanno domanda di iscrizione vengono accolti dalla Scuola, nei limiti rappresentati dalla capienza e dalla funzionalità dei locali e delle attrezzature di cui dispone, purché i genitori accettino liberamente il PTOF ed il Regolamento interno della Scuola stessa.

ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA

Il ritmo della giornata è stabilito, in linea di massima, come segue:

dalle 07,30 alle 09,30 accoglienza
dalle 09,30 alle 10,00 merenda -routine
dalle 10,00 alle 11,30 attività didattiche
dalle 11,30 alle 12,00 servizi
dalle 12,00 alle 13,00 pranzo
dalle 13,00 alle 13,30 ricreazione
dalle 13,30 alle 15,00 riposo per chi lo desidera o attività varie
dalle 15,00 alle 15,30 merenda routine
dalle 15,30 alle 16,00 giochi liberi ed organizzati
dalle 16,00 alle 17,00 servizio post-scuola

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La Scuola organizza la programmazione educativo-didattica flessibile, tenendo conto delle esigenze di ogni singolo bambino.

La programmazione comprende i curricoli, contenuti nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell' Infanzia, attualmente in vigore, e in particolare le "Aree di Sviluppo" che sono gli ambiti del fare e dell'agire di ogni bambino:

- Il sé e l'altro;
- Corpo, movimento, salute;
- Esplorare, conoscere, progettare;
- Fruizione e produzione di messaggi.

AREA DI SVILUPPO: <i>Il sé e l'altro</i>	OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>FINALITA' Portare il bambino alla collaborazione favorendo lo sviluppo di confronto e amicizia; rafforzare la fiducia in se stessi e sviluppare il senso di appartenenza a una famiglia, a un gruppo, a una comunità, accogliendo le diversità come valore positivo.</p>	<p>3/4 anni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prendere consapevolezza della propria identità in rapporto agli altri e a se stesso; - Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all'ambiente, ai materiali; - Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti; - Stabilire relazioni positive con adulti e compagni; - Controllare progressivamente l'aggressività nei confronti degli altri e dell'ambiente; - Sviluppare un'immagine positiva di sé attraverso semplici conquiste; - Acquisire semplici norme di comportamento; - Sviluppare il senso di appartenenza a un gruppo o a una comunità; - Scoprire e rispettare l'ambiente circostante 	<p>5 anni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Discutere e rispettare le regole stabilite nel gruppo; - Esprimere emozione e sentimenti; - Osservare e valutare i propri comportamenti; - Controllare i comportamenti aggressivi e superare i conflitti; - Partecipare attivamente a un progetto comune; - Valutare i propri comportamenti; - Conoscere in maniera più approfondita il proprio ambiente familiare, sociale e culturale; - Accogliere le diversità come valore positivo; - Crescere insieme agli altri in una prospettiva interculturale; - Cogliere la propria identità rispetto ai ruoli di bambino/a figlio/a, amico/a.

AREA DI SVILUPPO:

FINALITA'

Portare il bambino a conoscere il proprio corpo in tutte le sue forme: funzionali, relazionali, cognitive, comunicative e pratiche

OBIETTIVI FORMATIVI

3/4 anni

- Sviluppare una motricità globale e dinamica coordinata;
- Orientarsi ad appropriarsi dello spazio scuola;
- Consolidare gli schemi dinamici di base;
- Imitare correttamente movimenti osservati;
- Consolidare gli schemi motori del camminare, correre, saltare;
- Riconoscere la propria identità sessuale;
- Localizzare le varie parti del corpo, le une rispetto alle altre;
- Aver cura del proprio corpo;
- Conoscere e usare i cinque sensi;
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale;
- Descrivere e raccontare azioni e movimenti;
- Organizzare lo spazio per le proprie esigenze di movimento.

5 anni

- Rispettare le regole di gioco e comportamento;
- Identificare il proprio e l'altrui spazio di movimento;
- Discriminare i parametri temporali del presente e del passato;
- Differenziare i vari modi di muoversi e camminare;
- Conoscere le principali funzioni del corpo;
- Scoprire e usare la propria lateralità;
- Percepire le proprie strutture ritmiche;
- Sincronizzare gli schemi ritmici e il movimento;
- Rappresentare il proprio corpo nello spazio;
- Compiere percorsi complessi;
- Muoversi in accordo con brani musicali diversi;
- Discriminare i movimenti più utili per risolvere problemi motori

FINALITA'

Avviare il bambino a fare esperienza di gioco, di esplorazione, di scoperta e di prima interiorizzazione delle conoscenze del mondo naturale ed artificiale

3/ 4 anni

- Orientarsi e dominare lo spazio;
- Riconoscere e descrivere le forme degli oggetti;
- Operare con le quantità;
- Riconoscere i numeri;
- Riconoscere le dimensioni temporali;
- Percepire e collegare gli eventi nel tempo;
- Prevedere situazioni e interpretare dati ;
- Manipolare materiali e oggetti senza paura;
- Usare il linguaggio verbale per semplici descrizioni;
- Esplorare l'ambiente utilizzando i diversi canali sensoriali;
- Individuare le caratteristiche percettive di un materiale;
- Mettere in relazione, ordinare, fare corrispondenze;
- Ricercare i materiali e gli strumenti necessari per realizzare un progetto;
- Riprodurre con il movimento comportamenti e caratteristiche osservate;
- Trovare i modi adatti per entrare in contatto con oggetti, sostanze, esseri viventi;

5 anni

- Orientarsi e dominare lo spazio;
- Riconoscere e descrivere intuitivamente alcune caratteristiche delle principali figure solide e piane;
- Riconoscere i numeri;
- Ordinare, confrontare, misurare;
- Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate;
- Cogliere e organizzare informazioni ricavate dall'ambiente;
- Sviluppare curiosità nei confronti dell'ambiente;
- Cercare spiegazioni seguendo un'argomentazione logica;
- Individuare le variabili e le costanti spazio-temporali nei fenomeni osservati;
- Stabilire relazioni positive e cognitivamente produttive con l'ambiente;
- Ricostruire e riordinare eventi legati a una situazione;
- Usare tecniche grafico-pittoriche per evidenziare caratteristiche e proprietà;
- Usare il linguaggio per capire e descrivere.

FINALITA'

Far crescere le capacità comunicative del bambino con particolare riferimento al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta; sviluppare la comprensione e produzione dei messaggi; migliorare l'espressività del bambino con la voce, con la drammatizzazione di storie, attraverso il mondo della musica, attraverso il disegno.

3/ 4 anni

- Usare il linguaggio per interagire e comunicare;
- Raccontare esperienze personali;
- Mostrare interesse verso il codice scritto;
- Sperimentare le caratteristiche e le possibilità della voce;
- Migliorare le capacità fonologiche e lessicali;
- Avvicinarsi con curiosità al libro;
- Ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni;
- Riferire semplici storie ascoltate;
- Raccontare, interpretare, inventare storie;
- Arricchire il lessico e la struttura delle frasi;
- Esprimere bisogni, sentimenti, pensieri;
- Memorizzare e recitare filastrocche di varia difficoltà;
- Giocare con le parole, inventare rime e assonanze;
- Esplorare la propria voce;
- Cantare in gruppo;
- Inventare e interpretare un linguaggio musicale simbolico;
- Usare semplici strumenti musicali;
- Associare i colori ai vari elementi;
- Usare in maniera creativa elementi naturali;
- Affinare le capacità percettive, visive e manipolative.

5 anni

- Usare il linguaggio per interagire e comunicare;
- Raccontare esperienze personali;
- Esprimere sentimenti, bisogni e pensieri,
- Migliorare le competenze fonologiche;
- Arricchire il lessico e la struttura delle frasi;
- Avvicinarsi al libro e al piacere della lettura;
- Leggere un'immagine;
- Ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni;
- Mostrare interesse per il codice scritto.

EDUCAZIONE RELIGIOSA

FINALITA'

In armonia con le finalità generali della Scuola per l'Infanzia, l'educazione religiosa concorre ad avviare i bambini con gradualità a scoprire il significato della propria vita, a crescere nella cultura dell'amore, nella speranza del domani, nella fiducia.

CONTINUTA' EDUCATIVA

La continuità educativa, nello specifico quella verticale, ha fondamenti psico-pedagogici: il processo dello sviluppo affettivo e cognitivo. infatti, se ben articolato in stadi, è fondamentalmente unitario e continuo.

Continuità: la continuità dell'esperienza educativa, intesa in senso orizzontale (continuità della scuola con le altre agenzie educative quali la famiglia, associazioni culturali, con l'ambiente ...), e verticale (continuità tra i precedenti e successivi ordini di scuola), è fondata sul principio secondo cui qualsiasi esperienza, se vuole essere veramente educativa deve porsi in continuità con le esperienze che i bambini quotidianamente realizzano nei loro ambienti di vita.

A tale scopo si cerca di:

- Favorire la continuità verticale, attraverso attività condotte in comune con la scuola primaria;
- Favorire la valorizzazione delle diversità, perché opportunità di crescita;
- Favorire l'acquisizione di un'identità personale e culturale;
- Promuovere la reciproca conoscenza tra bambini, il rispetto, la solidarietà;
- Promuovere la capacità di scoprire che dietro la diversità delle culture c'è una medesima umanità, una radice comune e che ogni cultura è essenziale alle altre

ASPETTI ORGANIZZATIVI

La sezione Primavera accoglie 10 bambini tra i 2 e i 3 anni

Le sezioni della Scuola dell'Infanzia possono accogliere circa 25 bambini ciascuna

La giornata tipo è così articolata:

- tempo dell'accoglienza
- tempo delle attività

- tempo di intersezione e di laboratorio
- tempo del pranzo (è presente un servizio mensa il cui cibo è preparato all'interno della scuola stessa con una cuoca debitamente qualificata e aggiornata, dal punto di vista professionale, secondo gli adempimenti di legge e il menù è approvato di anno in anno dall'asl del finalese.)
- tempo di libera attività nello spazio ludico
- tempo delle attività libere o guidate di sezione
- tempo del riposo
- tempo del salute

SCUOLA DELL'INFANZIA
CALENDARIO INCONTRI E VACANZE SCOLASTICHE
2018/2019

Ottobre-Novembre

- martedì 2 ottobre - inaugurazione anno scolastico: SANTUARIO DI VICOFORTE
- giovedì 1 e venerdì 2 novembre

Dicembre - Gennaio

- Vacanze Natalizie da sabato 22 dicembre a domenica 6 gennaio
- Marzo

- Venerdì 18 marzo

Aprile - Maggio

- Vacanze pasquali: da mercoledì 17 aprile a lunedì 22 aprile compresi.
- da giovedì 25 aprile a domenica 28 aprile
- Mercoledì 1 maggio

Giugno

- venerdì 28 giugno termine delle lezioni

Potrebbero esserci modifiche, nell'orario delle lezioni, non previste (es. per chiusura traffico dovuto a gare ciclistiche o avvenimenti indipendenti dalla scuola) ma ogni eventuale cambiamento sarà comunicato dalle insegnanti e affiggendo un avviso sulla porta d'entrata della scuola stessa.

LA SCUOLA PRIMARIA

La nostra scuola, nel costruire i Piani di Studio Personalizzati per i vari gruppi di alunni di cui è responsabile, mira alla formazione, culturale e sociale del bambino, ispirandosi ai valori sanciti dalla Costituzione italiana, dai documenti internazionali, ai valori del Vangelo con fedeltà al mandato della Santa Rossello.

La proposta scolastica, centrata sulla tradizione educativa cattolica, è rivolta a tutte le famiglie del territorio che possono così esercitare il diritto-dovere di educare i propri figli con effettiva possibilità di scelta.

Nella Scuola Primaria sono presenti 5 classi a sezione unica.

Il collegio docenti è presieduta dalla Direttrice della scuola Paritaria, dalle 5 maestre di classe, da 3 insegnanti specialisti per l'educazione musicale, l'attività motoria e la lingua inglese.

Intervengono anche insegnanti specifici specialisti per i servizi di doposcuola.

Le attività extrascolastiche sono svolte dalle insegnanti specialiste di ed. motoria e ed. musicale.

Sono proposte le seguenti iniziative:

- 1) attività di prevenzione ed educazione stradale
- 2) partecipazione a concorsi locali e nazionali (artistiche,scientifiche,letterarie...)
- 3) attività di scoperta dei territori
- 4) attività di turismo e visite guidate di una o più giornate
- 5) attività di gioia e di festa:,Natale ,Carnevale,festa di fine anno
- 6) attività manuali al fine di realizzare oggetti vari da esporre in bancarelle,nelle piazze della città, in collaborazione con il Comune. Il ricavato delle offerte è devoluto secondo le esigenze del momento a singoli progetti di beneficenza.
- 7) Adozioni a distanza.

FINALITA'
EDUCATIVE

Le finalità educative e gli obiettivi istituzionali della scuola fanno riferimento a quanto scritto nel D.L. 19/2/2004 n°59 oltre a quanto contenuto nel Regolamento dell'Autonomia.

La Scuola "Rossello" è una scuola cattolica, aperta ad accogliere alunni con altro credo religioso, nel rispetto reciproco delle diversità. Si propone come obiettivo ultimo "favorire la piena realizzazione della persona secondo il piano di Dio".

A questa meta finale intende pervenire attraverso la proposta di valori attinti dal Vangelo dalla tradizione carismatica dell'Istituto, dall'esperienza pedagogica e dalla cultura, orientandoli alla formazione integrale del bambino, per aiutarlo a crescere nella consapevolezza

- della sua dignità di persona originale, libera, responsabile;
- della sua vocazione a vivere in comunione con Dio e con i fratelli;
- della sua responsabilità come membro di una società pluralista, in continua evoluzione.

Attraverso le attività curricolari e trasversali, la nostra scuola si propone di promuovere negli alunni, a termine del primo ciclo di istruzione i traguardi attesi nel PECUP:

- IDENTITA': cioè la conquista di una propria identità in modo da essere in grado di fare scelte personali e assumersi le responsabilità commisurate alla propria età. Questa conquista avviene attraverso la distinzione dell'altro e l'integrazione con l'altro: così crescerà nel bambino il rispetto della diversità fisica, intellettuale, culturale, etnica...

La conoscenza di sé e delle proprie capacità porterà il bambino a:

1) ABITUARSI A RIFLETTERE, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione.

2) DISTINGUERE, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza

3) CONCEPIRE liberamente progetti di vario ordine –dall'esistenziale al tecnico- che li riguardano, e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, con la consapevolezza dell'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti.

4) AVERE GLI STRUMENTI DI GIUDIZIO sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce dei parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la convivenza civile.

5) AVVERTIRE interiormente, sulla base della conoscenza personale, la differenza tra il bene e il male ed essere in grado, perciò, di orientarsi di conseguenza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili

6) ESSERE DISPONIBILI al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore.

7) AVERE CONSAPEVOLEZZA, sia pure adeguato all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità.

8)PORSI LE GRANDI DOMANDE sul mondo,sulle cose,su di sé e sugli altri,sul destino di ogni realtà,nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione,consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati.

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA DIDATTICA OFFERTA CURRICOLARE

LE DISCIPLINE

Nella scuola l'educazione della persona si attua principalmente nella proposta didattica. Per questo e unità di apprendimento,nel rispetto delle Indicazioni Nazionali,sono frutto del lavoro collegiali e sono esplicitati nei Piani di studio personalizzati delle singole classi,nei diversi ambiti disciplinari.

Oggetto dell'insegnamento non sono le discipline ma la realtà,che è una:da ciò deriva l'unitarietà del sapere elementare che si svolge le diverse aperture della ragione

La proposta didattica si indirizza in modo particolare su quelle aree disciplinari che si caratterizzano per la loro funzione formativa ,come l'area linguistica e matematica,sia per il nesso più esplicito e costante con la realtà,sia per la possibilità di fornire le capacità strumentali di lettura di tale realtà

Attività complementari,la lingua straniera,l'educazione fisica,l'educazione musicale e le attività espressive,si rendono necessarie a compimento della proposta educativa .A livello metodologico,è importante il coinvolgimento di tutta la persona del bambino:conoscere e incontrare il reale attraverso l'esperienza sensoriale e corporea

Costante è l'attenzione che l'insegnante pone a rapporto tra la crescita del bambino e l'apprendimento scolastico. Senza soddisfazione,senza gioia,il bambino non impara. Le discipline insegnate a scuola ,sono strumenti di un bambino che cresce imparando. Conoscere è fondamentale per lo sviluppo della persona perché nell'apprendimento il bambino si accorge di agire e di pensare e,quindi,prende coscienza di sé e di ciò che lo circonda.

LINGUA ITALIANA

L'insegnamento della lingua italiana è,nella scuola primaria,fondamentale perché la lingua è il modo privilegiato di incontro del bambino con la realtà e con le altre discipline.

L'apprendimento della lingua non è il risultato di una tecnica ma, coinvolgendo l'unità della persona,è l'esito del rapporto adulto-bambino in un lavoro sistematico di uso e riflessione.

L'uso della lingua cresce e si sviluppa come possibilità di comunicare ,prendere coscienza,manifestare e ripercorrere l'esperienza nella direzione della coscienza di sé e della realtà che si incontra. Questo percorso avviene nello sviluppo della testualità della dimensione narrativa.

La lettura è esperienza di testualità significativa, favorita da un adulto che vive e propone con fascino e passione questo aspetto della lingua. Fondamentale è la lettura dell'insegnante, la scelta accurata dei libri di testo e di narrativa, e l'organizzazione di momenti specifici.

La riflessione della lingua dapprima, si compie nell'apprendimento della scrittura e della lettura nella consapevolezza delle funzionalità fonetica della lingua: parola-significato, le

MATEMATICA

Nel prosieguo si sviluppa attraverso l'identificazione, il riconoscimento mnemonico di alcune forme di morfologia e sintassi.

La finalità della matematica, nella scuola elementare, è favorire e incrementare il rapporto del bambino con la realtà attraverso la conoscenza degli aspetti di vastità e varietà, di quantità e di misura, di rigore, ordine e precisione, già presenti nell'esperienza individuale, ma organizzati e sistematizzati nell'esperienza comune.

Condizione indispensabile perché il bambino diventi cosciente delle proprie capacità razionali e logiche è che sia "in azione": solo nell'agire nasce una scoperta personale, si formano convinzioni motivate della coscienza dei passi compiuti, si accresce una criticità che permette di compiere scelte matematiche, ma in tutta la gamma che l'esperienza propone.

In questo ambito confluiranno le competenze relative all'ambito tecnologico-informatico.

CONOSCENZA ANTROPOLOGICA E SCIENTIFICA

L'insegnamento di Storia, Geografia e Scienze porta ad un apprendimento sempre più autonomo, significativo, critico (cioè orientato al paragone), guidato, avente come oggetto una disciplina ovvero un punto di vista sulla realtà così come la tradizione culturale consegna alle nuove generazioni.

Dal punto di vista metodologico, è necessario l'incontro diretto con la realtà da conoscere, l'unitarietà del contenuto, il coinvolgimento di tutta la persona nell'esperienza, la consapevolezza del percorso fatto.

La conoscenza si sviluppa attraverso una maggiore padronanza linguistica: il bambino conosce tenendo conto delle informazioni incontrate oralmente e/o contenute in un testo scritto, stabilisce analogie con l'esperienza personale, comprende, elabora e prende consapevolezza al fine di acquisire un metodo di studio.

SENSIBILITA'

L'educazione alla sensibilità è trasversale all'esperienza scolastica perché riguarda la conoscenza in quanto tale. Nell'esperienza del conoscere l'aspetto sensibile, percettivo per il bambino è prioritario in quanto precede la forma concettuale ed è condizione del passaggio dal concreto all'astratto.

I percorsi nelle classi si realizzano attraverso attività laboratoriali e si diversificano rispetto alle modalità di approccio e alle capacità di elaborazione dell'età.

Si articolano in proposte legate al vissuto corporeo, all'incontro diretto con la realtà e attraverso l'esperienza espressiva di altri (poeti, pittori, scrittori, musicisti).

L'educazione della sensibilità è strettamente connessa con l'esperienza estetica e si esplicita in alcune attività curriculari quali la musica, l'arte e immagine.

Le attività motorie e sportive hanno lo scopo di favorire la strutturazione dell'identità corporea, sia per l'uso funzionale del corpo sia per il valore del linguaggio gestuale e comunicativo. Il gioco rappresenta nella nostra scuola un momento privilegiato e un metodo trasversale di impostazione del lavoro.

L'interesse, l'azione, l'intelligenza e il desiderio di riuscita che rendono personale questa esperienza permettono al bambino di mettersi "in gioco" cioè di attivare tutte le possibili connessioni tra sé e la realtà.

Per questo il gioco può riguardare l'affronto del problema matematico con l'attività motoria. Per la sua valenza educativa il gioco è proposto sia in forme dirette (dal gioco di ricreazione per singole classi o per gruppi allargati) sia attraverso esperienze che cadenzano l'anno scolastico come feste, gare, spettacoli.

LINGUA INGLESE

L'insegnamento della lingua inglese nella scuola ha lo scopo di fornire al bambino di uno strumento che aumenti la sua capacità di conoscenza e di azione nel reale, tenendo conto che il bambino fa parte di un contesto sociale nel quale la lingua gioca un ruolo attivo.

Per questo fattore e per la naturale apertura del bambino verso il nuovo, l'insegnamento della lingua inglese viene proposto sin dal primo anno di scuole secondo il metodo veicolare.

Tale insegnamento non vuole essere una scomposizione analitica della lingua (ovvero una mera memorizzazione di strutture e significati) ma vuole essere un'esperienza di comunicazione; pertanto si valorizza prevalentemente un metodo orale-comunicativo.

RELIGIONE

Una vera attenzione alla persona pone in evidenza la dimensione religiosa nell'educazione.

La conoscenza che avviene attraverso la scoperta della realtà, non può prescindere dalla ricerca e dal riconoscimento del senso ultimo esistenziale della realtà stessa.

Nella scuola elementare si possono distinguere due livelli di proposte che favoriscono l'incontro con la persona di Gesù:

- l'insegnamento della Religione cattolica come percorso sistematico della storia e della verità della Rivelazione cristiana
- la proposta dell'esperienza cristiana nella vita della Chiesa come percorso che investe e permea tutta l'esperienza del bambino, valorizzando, in particolare, i tempi liturgici, le grandi feste cristiane del Natale e della Pasqua, i momenti di preghiera comunitaria.

EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE

(alla cittadinanza, all'affettività, alla salute, educazione stradale, ambientale, alimentare)

In merito a tali educazioni si pone attenzione al raggiungimento degli obiettivi previsti, considerandoli inerenti e trasversali, anche se espliciti, ai diversi contenuti della proposta didattica più strettamente disciplinari.

Pertanto non si prevedono percorsi specifici e sistematici, ma affronti occasionali e appropriati, o che emergono dalla quotidiana esperienza.



**CONTESTO GLOBALE
SCENARI INTERNAZIONALI DELL'EDUCAZIONE**

In seguito ai cambiamenti politici, economici sociali, dalla metà degli anni Novanta del secolo scorso, diversi Paesi si sono trovati a ripensare i propri sistemi educativi e scolastici,.

Il rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI secolo, conosciuto come rapporto Delors, (*Libro bianco dell'istruzione "Verso la società cognitiva. Insegnare e apprendere"*) e il libro bianco dell'istruzione pubblicato dalla Commissione Europea sono diventati linee guida internazionali che hanno influenzato le riforme nazionali

La Commissione attraverso questo libro mira ad incoraggiare l'acquisizione di nuove conoscenze, ad avvicinare la scuola all'impresa, a lottare contro l'esclusione e a padroneggiare tre lingue europee.

Il testo intende dare una risposta all'esigenza di adeguare i sistemi scolastici alle rapide trasformazioni in corso nei sistemi sociali. "Insegnare ad apprendere", cioè insegnare strategie efficaci all'apprendimento nonché sviluppare quel saper fare utile alla risoluzione di problemi.

L'insegnamento, quindi, non è più solo trasmissione di conoscenze e nozioni, ma attivazione di competenze.

Il rapporto esprime una maggiore attenzione alla persona che apprende nella sua integralità, al cittadino che abita responsabilmente il mondo e se ne prende cura in quanto bene comune.

La scuola ha il dovere di promuovere quattro tipi fondamentali di apprendimento tra loro interconnessi: sono i quattro pilastri sui quali si dovrebbero basare l'azione educativa e la missione della scuola stessa:

1. Imparare a conoscere, cioè acquisire gli strumenti della comprensione, l'educazione deve riuscire a creare nell'individuo il gusto e i fondamenti per apprendere nel corso dell'intera esistenza;

2. Imparare a fare, in modo tale da essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente, l'educazione deve riuscire a far acquisire la competenza di affrontare una varietà di situazioni e di lavorare in gruppo;
3. Imparare a vivere insieme, in modo da partecipare e collaborare attivamente all'interno di un contesto fatto di relazioni comunitarie, l'educazione deve sviluppare i valori del pluralismo, della reciproca comprensione e della pace;
4. Imparare ad essere, un percorso che deriva dall'evoluzione degli altri tre, l'educazione non deve trascurare alcun aspetto del potenziale di una persona mettendola in grado di agire con una crescente capacità di autonomia, di giudizio e di responsabilità personale. La scuola, quindi, dovrebbe consentire ai ragazzi di "sperimentare le tre dimensioni dell'educazione: etico-culturale, scientifico-tecnologica, economico-sociale". Queste tre aree di apprendimento racchiudono "le dimensioni della persona (aspetto teoretico, scientifico, etico, religioso, estetico, espressivo), del cittadino (aspetto relazionale, comunicativo, sociale, civico, politico, organizzativo) e del lavoratore (aspetto progettuale, operativo, produttivo, economico)": alla scuola il compito di coltivarle nell'ambito del curriculum scolastico

DIMENSIONE EUROPEA DELL'EDUCAZIONE

Nelle Conclusioni del vertice del Consiglio europeo a Lisbona, i capi di Stato e di governo riconobbero il ruolo fondamentale di istruzione e formazione per la crescita e lo sviluppo economico ed invitarono il Consiglio "Istruzione" ad avviare indicazioni generali sugli obiettivi concreti futuri dei sistemi d'istruzione, che tenesse conto delle preoccupazioni e priorità comuni.

Nel marzo 2001 il Consiglio Istruzione europeo di Stoccolma ha definito tre obiettivi strategici:

1. aumentare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e di formazione nell'Unione Europea;
2. facilitare l'accesso ai sistemi di istruzione e di formazione;
3. aprire i sistemi di istruzione e formazione al mondo esterno; declinati poi in tredici obiettivi concreti.

Nel maggio 2003 il Consiglio dei Ministri dell'Istruzione ha individuato cinque aree prioritarie di intervento, definendone anche i livelli di riferimento da raggiungere entro il 2010:

1. diminuzione degli abbandoni precoci;
2. aumento dei laureati in matematica, scienze e tecnologia;
3. aumento dei giovani che completano gli studi secondari superiori;
4. diminuzione della percentuale dei quindicenni con scarsa capacità di lettura;
5. aumento della media europea di partecipazione ad iniziative di lifelong learning.

Nel marzo 2004 il Consiglio Europeo di Bruxelles ha individuato tre "leve" su cui agire per rispettare gli obiettivi e i tempi di Lisbona:

1. concentrare le riforme e gli investimenti nei settori-chiave;
2. fare dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita una realtà concreta;
3. costruire l'Europa dell'istruzione e della formazione.

Nel marzo 2010 il Consiglio Europeo di Bruxelles adotta una nuova Strategia UE orientata alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva ed alla competitività dell'Europa da raggiungere entro il 2020, con le seguenti tre priorità:

1. una crescita basata sulla conoscenza come fattore di ricchezza: le opportunità e la coesione sociale vanno potenziate valorizzando l'istruzione, la ricerca e l'economia digitale;
2. coinvolgimento dei cittadini in una società partecipativa: l'acquisizione di nuove competenze, l'accento sulla creatività e l'innovazione;
3. un'economia competitiva, interconnessa e più verde.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Dalla metà degli anni '90, l'Unione Europea si è sempre più interessata alle competenze, ritenendole centrali per l'istruzione, l'educazione, la formazione permanente, il lavoro, nella prospettiva della valorizzazione del "capitale umano" come fattore primario dello sviluppo. Lisbona 2000, si indicano già alcune strade da percorrere, tra le altre:

- definizione delle competenze chiave europee per l'esercizio della cittadinanza attiva;
- obiettivi di innalzamento dei livelli di istruzione e di allargamento dell'educazione permanente;
- il riconoscimento degli apprendimenti non formali e informali, nel quadro dell'apprendimento formale.

Parlamento Europeo e Consiglio del 28 maggio 2004 si insiste ancora maggiormente sulla questione del riconoscimento degli apprendimenti informali e non formali.

Nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006, vengono enunciate in maniera definitiva le otto competenze chiave per la cittadinanza europea.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave per l'apprendimento permanente:

1. comunicazione nella madrelingua

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di comunicare e comprendere concetti, pensieri, sentimenti e fatti, in forma sia orale sia scritta, per interagire in modo adeguato e creativo nei diversi contesti culturali e sociali della propria vita.

2. comunicazione nelle lingue straniere

La comunicazione nelle lingue straniere, che condivide essenzialmente le abilità orali e scritte richieste per la comunicazione nella madrelingua, è intesa anche come strumento di comprensione interculturale.

3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

La competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia come abilità di sviluppare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane, come capacità di usare le conoscenze e le metodologie possedute per spiegare il mondo che ci

circonda arrivando a conclusioni basate sui fatti e come capacità di rispondere ai bisogni avvertiti dagli esseri umani

4. competenza digitale

La competenza digitale consiste nel saper usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione attraverso l'uso del computer e della rete internet

5. imparare a imparare

Imparare ad imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzarlo avendo consapevolezza del proprio processo, di utilizzare, nelle proprie esperienze di vita, abilità e conoscenze apprese, mantenendo motivazione e fiducia.

6. competenze sociali e civiche

Le competenze sociali e civiche riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e civile del proprio paese.

7. spirito di iniziativa e imprenditorialità

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono essenzialmente le capacità creative di progettazione e organizzazione, l'intraprendenza e il desiderio di apprendere tecniche e linguaggi per affrontare sfide e situazioni nuove ricercando soluzioni innovative.

8. consapevolezza ed espressione culturale

Consapevolezza ed espressione culturale si riferisce all'importanza della capacità espressiva di idee, esperienze ed emozioni attraverso la musica, le arti visive e dello spettacolo e la letteratura.

Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.

Le otto competenze chiave si riferiscono a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- ✚ la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- ✚ la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);
- ✚ la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

COMPETENZE DISCIPLINARI E COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Le otto competenze chiave rappresentano il fine ultimo ed il significato dell'istruzione. Esse racchiudono in sé tutti i saperi; sarebbe possibile, attraverso la loro declinazione, arrivare a tutte le competenze disciplinari e metodologiche.

È opportuno riferire le competenze disciplinari e metodologiche alle competenze chiave di riferimento; le prime così diventano specificazione delle seconde.

Le competenze chiave rappresentano un fattore unificante del curriculum, poiché tutti sono chiamati a perseguirle.

IL SIGNIFICATO EUROPEO DI COMPETENZA

I risultati dell'apprendimento sono costituiti in termini di conoscenze, abilità, competenze. Ciascuno di questi concetti viene definito:

- «**conoscenze**»: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;
- «**abilità**»: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);
- «**competenze**»: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

COMPETENZE CHIAVE RACCOMANDAZION E EUROPEA	PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	<i>Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</i>

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	<i>Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</i>
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	<i>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</i>
COMPETENZA DIGITALE	<i>Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</i>
IMPARARE A IMPARARE	<i>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</i>
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<i>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità</i>
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	<i>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti</i>
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<i>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nelle aree e nel tempo della conoscenza e</i>

RACCORDO TRA LE COMPETENZE ORIZZONTE E LE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

OFFERTA CURRICULARE

INTEGRATIVA

Pur nella diversa modalità organizzativa le attività integrative curricolari sono finalizzate a:

- arricchimento culturale in forme che facilitino il gusto dell'impegno e dell'iniziativa personale
- valorizzazione e potenziamento delle abilità per bambini in situazione di svantaggio
- avviamento all'attività musicale per un miglior uso del tempo libero.

ATTIVITA' CURRICOLARI

Sono le attività proposte dai docenti di classe svolte da maestri titolari con una competenza specifica su un ambito disciplinare:

attività motoria e sportiva in palestra

musica

arte e immagine

ATTIVITA' DI SVOLGIMENTO E/O APPROFONDIMENTO

Esse riguardano alcuni percorsi specifici che per tempi e materiale si caratterizzano e si strutturano in modalità organizzative proprie: gite e uscite didattiche, feste e rappresentazioni, incontri con esperti, ecc.

OFFERTA OPZIONALE INTEGRATIVA

Le attività opzionali si caratterizzano per la loro sintonia con l'offerta curricolare, pur non aggiungendo elementi essenziali alla proposta didattica. Gli approfondimenti sono quindi legati al percorso comune delle classi e si diversificano mirando a consolidare conoscenze già affrontate nel lavoro scolastico.

La partecipazione alle attività integrative opzionali viene valutata per ciascun bambino in un colloquio tra la famiglia e la scuola, al fine di una personalizzazione del percorso attenta alla sua crescita complessiva.

L'offerta formativa opzionale comprende.

- un laboratorio di lingua straniera (spagnolo)
- lezioni individuali di pianoforte.

PROGETTI

ECO-SCHOOLS

Eco-Schools è uno dei programmi internazionali della FEE per l'educazione, la gestione e la certificazione, ambientale. Il Programma è rivolto alle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado che decidono di intraprendere un percorso volto alla diffusione di comportamenti sostenibili per la salvaguardia ambientale.

La FEE, Foundation for Environmental Education (Fondazione per l'Educazione Ambientale) fondata nel 1981, è un'organizzazione internazionale non governativa e non-profit con sede in Danimarca. La FEE agisce a livello mondiale attraverso le proprie organizzazioni ed è presente in più di 55 paesi nel mondo (in Europa, Nord e Sud America, Africa, Asia e Oceania).

L'obiettivo principale dei programmi FEE è la diffusione delle buone pratiche ambientali, attraverso molteplici attività di educazione e formazione, in particolare all'interno delle scuole di ogni ordine e grado.

La FEE è membro affiliato dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT) e nel marzo del 2003 ha siglato con l'UNEP (Programma Ambientale delle Nazioni Unite) un Protocollo d'Intesa di partnership globale.

La FEE Italia, costituita nel 1987, gestisce a livello nazionale i programmi: Bandiera Blu, Eco-Schools, Young Reporter for the Environment, Learning about the forest e Green Key.

Il Programma

Eco-Schools è un programma internazionale dedicato alle scuole per la gestione e certificazione ambientale e per l'educazione allo sviluppo sostenibile.



L'approccio olistico del programma e la combinazione di teoria e azione rendono Eco-Schools uno strumento ideale per la diminuzione dell'impatto ambientale della comunità scolastica e per la diffusione delle buone pratiche ambientali tra i giovani, le famiglie, le autorità locali e i diversi rappresentanti della società civile.

All'inizio....

Il programma Eco-Schools è stato sviluppato nel 1994 sulla base della necessità di coinvolgere i giovani nell'elaborazione di soluzioni relative ai problemi e alle sfide ambientali a livello locale.

Questa necessità era stata identificata durante la conferenza delle Nazioni Unite su 'Ambiente e Sviluppo' del 1992. Il Programma è stato lanciato dalle organizzazioni membre della Fondazione per l'Educazione Ambientale con il supporto della Commissione Europea.

Il sistema di gestione ambientale

Il programma Eco-Schools ha l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sulle questioni relative allo sviluppo sostenibile negli studenti e di diffondere i principi dei sistemi integrati di gestione ambientale basati sull'approccio ISO14001/EMAS.

Gli studenti vengono incoraggiati ad assumere un ruolo attivo attraverso l'implementazione di sette passi utili alla riduzione dell'impatto ambientale della scuola. In questo modo Eco-Schools tende a sviluppare comportamenti responsabili sia all'interno della famiglia che a livello di comunità locale.

La Bandiera Verde, vinta dalla scuola che ha meritato la certificazione Eco-Schools, è un simbolo riconosciuto e rispettato in ambito internazionale.

La partecipazione

Il programma incorpora sette passi che la scuola, di qualsiasi livello, può adottare come metodologia. Questi elementi sono il cuore del processo Eco-Schools e rappresentano una struttura flessibile e quindi adattabile a qualsiasi realtà scolastica.

Gli studenti, gli insegnanti e i genitori dei ragazzi avranno l'opportunità e gli strumenti per migliorare il mondo della loro scuola, per sviluppare le capacità nel prendere decisioni, per migliorare l'impatto dell'edificio scolastico sull'ambiente e per aumentare il senso di appartenenza alla comunità e al territorio in cui risiedono; dovranno confrontarsi con i diversi attori sociali che ruotano attorno alla scuola e che sono responsabili del cambiamento ambientale, affrontare la logica del miglioramento continuo dei risultati in un mondo che cambia, dunque migliorare il proprio assetto istituzionale e la propria funzione in un'epoca di trasformazioni planetarie.

Il coinvolgimento degli studenti in tutto il processo è un fattore di estrema importanza. Questo sistema flessibile, con i suoi elementi pedagogici e pratici, ha portato a chiari e tangibili benefici per la scuola e le comunità locali.



Prosegue il programma comunitario "Frutta nelle scuole", finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata durante la delicatissima fase della crescita. Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini di età compresa tra i sei e gli undici anni, offrire ai piccoli consumatori maggiori occasioni per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia guidandoli ad una scelta consapevole, realizzare infine un più stretto rapporto tra produttore e fornitore. Sono alcuni tra i principali obiettivi dell'iniziativa. La Puglia è regione capofila non solo nel sostenere il Programma europeo 'Frutta nelle scuole', ma in termini più complessivi nel sostenere ogni azione che ci riporti alla nostra più antica tradizione, paradossalmente dimenticata. Quella cioè dell'alimentazione mediterranea. La Regione è al fianco di tutte quelle scuole e di quegli insegnanti che sostengono le visite agli orti botanici, alle masserie didattiche, che insegnano come la salute sia un bene che si conserva proprio scegliendo quello che mangiamo".

IL LATTE NELLE SCUOLE

mipaft

ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo



Attraverso degustazioni guidate, di latte e prodotti lattiero caseari, l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire questi prodotti nell'alimentazione quotidiana, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi saranno distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati.

Come tutti gli alimenti, anche il latte e i suoi derivati devono essere inseriti all'interno di una dieta varia ed equilibrata, secondo precise modalità di consumo.

Il latte è infatti una fonte preziosa di nutrienti perché è la prima fonte di calcio della dieta italiana, con un corredo di acqua, proteine di eccellente valore biologico, zuccheri e grassi in percentuale equilibrata, vitamine (soprattutto del gruppo B), e altri minerali tra cui potassio, fosforo e zinco. E' un prodotto ad elevata "densità nutrizionale", ma a bassa "densità energetica".

Eppure proprio i consumi di questi importanti prodotti sono in continuo calo e nettamente al di sotto delle raccomandazioni scientificamente accreditate.

Il Programma è realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, in collaborazione con Unioncamere, alcune Camere di commercio italiane e il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria).



PROGETTO SPORT DI CLASSE

DESTINATARI

Sport di Classe è il progetto promosso e realizzato dal **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** e dal **Comitato Olimpico Nazionale Italiano** per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria coinvolgendo:

- **ALUNNI**
- **INSEGNANTI**
- **DIRIGENTI SCOLASTICI**
- **FAMIGLIE**

FINALITÀ

Gli obiettivi del progetto sono:

- **FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI SCUOLE PRIMARIE;**
- **COINVOLGERE GLI ALUNNI DELLE CLASSI IV E V;**
- **INCENTIVARE L'INTRODUZIONE E L'ADOZIONE DI 2 ORE SETTIMANALI DI EDUCAZIONE FISICA NEL PIANO ORARIO;**
- **PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA.**

LABORATORI

Nel pomeriggio del venerdì sono organizzati laboratori di

- ❖ cucina: i bambini si eserciteranno nel preparare torte, biscotti, focacce, pasta, ecc.
- ❖ arte:
 - pittura (su carta, stoffa, vetro, sassi ecc.)
 - decoupage
 - manipolazione di vari materiali (carta, cartone, stoffa ecc.)
- ❖ lettura.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Gli insegnanti

Nella nostra scuola ogni classe ha il maestro di classe .

La sua funzione , confermata dalla funzione del tutor, è di essere punto di riferimento costante a livello relazionale ed affettivo , fattore fondamentale e sintetico dell'approccio al sapere, segno e strumento di unità per la classe e del lavoro che in essa si svolge, espressione concreta e autorevole di quel contesto educativo che è la scuola nel suo insieme:

Nelle attività sono presenti diversi maestri specialisti

Gli specialisti hanno il compito di aiutare il bambino a crescere in tutte le sue dimensioni e di approfondire competenze, negli ambiti disciplinari , che riteniamo fondamentali per la crescita umana e il cammino scolastico.

LA CLASSE

Il funzionamento della scuola avviene su classi.

La classe rappresenta un contesto di rapporti stabili che favorisce l'identità personale.

La vita della classe costituisce infatti un importante apporto alla formazione umana e sociale del bambino; le relazioni, il confronto nelle differenze, la solidarietà sono contenuto esplicito e concreto dell'educazione civica, nella dimensione personale e comunitaria.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte in attività di classe o di laboratorio con le seguenti modalità:

- lezione frontale collettiva

- attività di lavoro di gruppo eterogenei

- attività per classi aperte

- interventi individualizzati per superare difficoltà di apprendimento e LARSA

Il percorso

Pur considerando l'anno l'unità temporale per l'acquisizione di contenuti e abilità specifici il percorso delle elementari è così suddiviso

1) **Il primo anno** è caratterizzato dalla priorità del rapporto con la maestra, dall'introduzione all'ambiente della scuola con le sue relazioni , dall'iniziale apprendimento di un metodo nel lavoro. Il contenuto, favorito da una esperienza diretta, è

unitario; ad esso si accompagna l'acquisizione degli strumenti linguistici e aritmetici fondamentali.

2) **Il primo biennio** ha lo scopo di consolidare le abilità di base formative (lingua italiana e matematica) attraverso una familiarità nell'uso e una iniziale consapevolezza della struttura; vede il graduale inserimento di percorsi, occasionali in seconda e articolati in terza, che favoriscono il passaggio dalla dimensione personale a quella sociale ed aprono agli ambiti disciplinari.

3) **Il secondo biennio** è caratterizzato dalla strutturazione culturale e disciplinare che proseguirà nella scuola secondaria di primo grado.

Nel bambino si sviluppa la criticità, intesa come capacità di giudizio, sui diversi ambiti: sulle proprie capacità, nei confronti del gruppo di classe, con gli insegnanti.

La conoscenza disciplinare si struttura per ambiti sempre più ordinati e distinti.

Il linguaggio e la razionalità sono strumenti che vanno affinando attraverso lo studio sistematico per il progressivo sviluppo delle abilità linguistiche, logiche ed espressive.

L'ORARIO SCOLASTICO

L'orario settimanale si articola in cinque mattine e due pomeriggi.

La scelta di questa modulazione è determinata dal riconoscimento del valore della scuola, che per il bambino è esperienza significativa, ma non è totalizzante rispetto alla sua vita.

Nello specifico dell'attività didattica quotidiana è auspicata la ripresa, contenuta ed adeguata, di un lavoro personale a casa (il compito), mentre la presenza a scuola nei tempi meno formalizzati, quali la mensa e la ricreazione, permette l'attenzione degli insegnanti verso altri fattori dell'esperienza del bambino, come l'alimentazione, la scelta libera dei giochi, la preferenza dei compagni.

L'orario della scuola primaria è strutturato dal Lunedì al Venerdì

	MATTINO	RIENTRO
INIZIO LEZIONI	ore 8.00	ore 14.00
TERMINE LEZIONI	ore 13.00	ore 16.00

OFFERTA EXTRACURRICOLARE

Le attività pomeridiane rappresentano la possibilità per lo sviluppo delle educazioni già presenti nel curriculum, secondo interessi personali.

Esse rispondono all'esigenza di gioco, di movimento e di socializzazione.

Sono proposti corsi di pianoforte individuali.

PRESCUOLA E POSTSCUOLA

E' un servizio aperto a tutti i bambini che hanno necessità di essere a scuola prima dell'orario scolastico o di prolungarlo

Il servizio è presente tutti i giorni scolastici dalle 7.15 alle 8 e dalle 16.00 alle 17.30.

DOPOSCUOLA

E' un servizio presente nei giorni che non c'è scuola al pomeriggio

Il servizio prevede il pranzo e un momento di gioco pomeridiano.

I bambini sono quindi riuniti in un'aula dove si eseguono varie attività: innanzitutto lo svolgimento dei compiti assegnati a ciascuno, con il controllo da parte della maestra presente; il resto del tempo è occupato da lettura, giochi, disegno.

Il servizio del doposcuola termina alle ore 16.00

SCUOLA PRIMARIA

CALENDARIO INCONTRI E VACANZE SCOLASTICHE 2018/2019

Ottobre-Novembre

- martedì 2 ottobre - inaugurazione anno scolastico: SANTUARIO DI VICOFORTE
- giovedì 1 e venerdì 2 novembre

Dicembre - Gennaio

- Vacanze Natalizie da sabato 22 dicembre a domenica 6 gennaio

Febbraio - Marzo

- Venerdì 8 Febbraio
- Venerdì 18 marzo

Aprile - Maggio

- Vacanze pasquali: da mercoledì 17 aprile a lunedì 22 aprile compresi.
- da giovedì 25 aprile a domenica 28 aprile
- Mercoledì 1 maggio

Giugno

venerdì 7 giugno termine delle lezioni

Potrebbero esserci modifiche, nell'orario delle lezioni, non previste (es. per chiusura traffico dovuto a gare ciclistiche o avvenimenti indipendenti dalla scuola) ma ogni eventuale cambiamento sarà comunicato dalle insegnanti e affiggendo un avviso sulla porta d'entrata della scuola stessa.

CRITERI GENERALI da SEGUIRE per la RIVELAZIONE degli APPRENDIMENTI

La rivelazione degli apprendimenti viene effettuata al termine di ogni unità didattica, costruita intorno ad un obiettivo specifico. Ciò consente al docente di controllare in tempo utile il processo di acquisizione dei contenuti disciplinari e all'alunno di prendere coscienza dei progressi / ritardi nelle tappe del percorso .

Le verifiche vengono svolte con prove oggettive (test / questionari) e con colloqui e relazioni scritte e orali.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

I servizi amministrativi oltre a garantire il supporto organizzativo alla realizzazione dei progetti della Scuola, si occupa della gestione del personale, dell'amministrazione relativa agli alunni, della contabilità e del bilancio, degli archivi e dei rapporti con il pubblico.

L'Ufficio di segreteria, aperto **dal lunedì al venerdì con orario 8.00 – 18.00**, gestisce le seguenti operazioni:

ALUNNI

Pagamenti rette
Certificazioni
Fascicoli personali
Assicurazione
Infortuni

PERSONALE

Stipendi
Certificato di servizio
Ricostruzione carriera
Assenze / Permessi

- Certificati e copie conformi possono essere richiesti anche solo telefonicamente e rilasciati entro tre giorni.
- I certificati di servizio vengono rilasciati entro dieci giorni
- Durante il periodo delle iscrizioni degli alunni,vengono effettuate tutte le procedure per garantire il soddisfacimento dell'utenza in tempi celeri.

Si comunicano i dati necessari, per chi preferisce il pagamento della retta mensile e altre quote tramite bonifico bancario.

ISTITUTO FIGLIE N. S. DI MISERICORDIA - ISTITUTO ROSSELLO

IBAN: IT14S0335901600100000113633

BANCA PROSSIMA

(Specificare nella causale del bonifico il nome e cognome dell'alunno/a)

STRUTTURA DELLA SCUOLA

L'edificio scolastico non è di recente costruzione, ma nel corso degli anni sono stati effettuati interventi di ristrutturazione e di adeguamento alle norme vigenti e alle esigenze dei bambini e degli adulti che vi operano, per rendere più accogliente e vivibile l'ambiente scolastico.

La scuola primaria dispone di

+ aule per attività didattiche assistite

+ spazi aperti e chiusi in cui il bambino può muoversi liberamente svolgendo attività ludico-ricreative e didattiche assistite

+ aula di informatica

+ una palestra e un giardino usufruibili da tutte le classi

+ una sala mensa in cui i bambini consumano il pranzo preparato per loro nella cucina della scuola; la dieta rispetta un menù settimanale concordato con gli uffici dell'ASL locale (si va incontro anche a quelli che devono seguire diete particolari)

Il menù settimanale è esposto nell'atrio alla visione dei bambini e delle famiglie.

+ servizi igienici a misura di bambino, che permettono a ciascun alunno di acquisire la propria autonomia.

+ l'ambiente scuola ha un'attenzione e una cura costanti, anche in relazione alle esigenze di una didattica che continua a rinnovarsi. Ogni aula della scuola primaria ha una LIM

Tutti i suddetti ambienti sono a norma di legge secondo le direttive del piano di sicurezza nazionali.

Inoltre l'Istituto ha preparato un piano di autocontrollo HACCP.

Il personale docente e non docente, gli alunni, la struttura scolastica nel suo complesso, sono coperti dalla società Cattolica di Assicurazione.

RAPPORTI con il TERRITORIO

L'Istituto ha stabilito un rapporto di reciproca collaborazione con **la Parrocchia** per

- > la catechesi
- > gli incontri formativi con i genitori
- > l'intervento di persone competenti

Con il Comune . La nostra scuola si avvale di iniziative per qualificare l'attività didattica, integrandola nel contesto culturale territoriale:

- utilizzo dell'arena estiva "Il Giardino del Principe " in occasione dello spettacolo di fine anno scolastico
- progetto di educazione stradale in collaborazione con la Polizia municipale.
- Progetto Bandiera Verde. Progetto

Con l'ASL per

- affrontare le diverse situazioni di disagio che possono presentarsi ,
- interventi di pronto soccorso,

- stilare il menù ,che viene presentato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico ed è esposto nella bacheca della scuola.

Con specialisti sul territorio per consulti con PSICOPEDAGOGISTA LOGOPEDISTA PSICOMOTRICISTA in casi di alunni con difficoltà di apprendimento.

REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto " Rossello" intende essere, in un clima di semplicità e di serietà, un ambiente educativo dove ogni rapporto reciproco sia ispirato alla lealtà, all'amore fraterno Ogni alunno/a entra a far parte della Comunità scolastica e vi rimane per un fine ben preciso, al quale tendono insieme Genitori, Suore e Insegnanti: l'educazione e la formazione umana, culturale e religiosa.

Si richiede di entrare nello spirito della scuola: è un Istituto religioso in cui l'insegnamento le iniziative parascolastiche, i rapporti personali e di gruppo hanno lo scopo di aprire alla proposta di autentica vita cristiana attraverso la ricerca di quei valori fondamentali che guidano l'uomo a fini soprannaturali.

A tutti i genitori si richiedono alcuni interventi intesi a realizzare una piena collaborazione nell'educazione che la nostra scuola intende dare a tutti gli alunni: partecipazione alle Assemblee formative, agli incontri religiosi e quelli ricreativi, alle Assemblee di classe, ai Colloqui con le insegnanti; essi hanno il dovere di mantenersi in contatto con la Direzione.

La scuola non deve soltanto far acquisire competenze, ma deve anche trasmettere valori per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Per il raggiungimento di tale obiettivo la nostra scuola programma e condivide con gli alunni, con le famiglie, con le altre componenti scolastiche e le istituzioni del territorio, il percorso educativo da seguire per la crescita umana civile culturale e religiosa dei bambini.

Nasce da qui la necessità della realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.

Il presente regolamento d'istituto è stato formulato sulla base di questi fondamentali principi e vuole garantire una reale partecipazione e un'effettiva collaborazione di tutte le componenti della comunità scolastica per il raggiungimento del successo formativo degli alunni.

Dal momento che la convivenza scolastica si realizza nel rispetto di norme democraticamente definite ed accettate, questo regolamento indica i doveri e i diritti che legano reciprocamente i componenti della scuola, nel rispetto della dignità di ciascuno.

Tutti gli alunni, con crescente senso di responsabilità per la propria formazione umana e cristiana, secondo lo spirito del nostro Istituto, dovranno considerare la scuola e le attività didattico-educative come il principale impegno della loro vita.

ENTRATA - RITARDO- USCITA - USCITE ANTICIPATE

L'orario di ingresso nelle aule è alle ore 7,50 al mattino e alle ore 13,50 nel pomeriggio.

L'inizio delle lezioni è fissato per le ore 8,15 al mattino e alle ore 14,00 nel pomeriggio.

I genitori non possono [accedere](#) ai locali scolastici nell'orario di lezione (salvo casi motivati). I Genitori sono invitati a non trattenersi con i propri figli nel cortile, nell'atrio e nei corridoi d'accesso prima dell'inizio delle lezioni, così da garantire maggior controllo su chi accede all'Istituto scolastico.

La puntualità deve essere sentita come rispetto degli altri.

Spetta ai genitori il compito di garantire la puntualità del bambino a scuola. Il ritardo, soprattutto quando è ripetuto o frequente, lede il diritto allo studio del bambino stesso e diviene condizionamento negativo nel suo processo di socializzazione, oltre che di disturbo all'organizzazione didattica e al regolare svolgimento della lezione.

E' ammesso l'accesso alla scuola fuori orario solo per visite mediche certificate e gravi motivi di famiglia.

Per un corretto funzionamento delle attività didattiche è opportuno evitare i ritardi e le uscite anticipate che, di fatto, ledono il diritto allo studio di tutti gli alunni della classe e soprattutto di quelli che rispettano puntualmente l'orario e che restano a scuola fino al termine delle lezioni.

RITARDI:

Il rispetto dell'orario di ingresso è funzionale al buon andamento del servizio. Eventuali ritardi degli alunni dovranno essere saltuari e nel caso in cui siano ripetuti i genitori degli alunni verranno convocati dagli insegnanti per il rispetto dell'orario scolastico e della regolarità della frequenza.

Gli alunni ritardatari che entrano in classe dalle ore 08,20 alle 09,00 saranno giustificati dai docenti di classe che avranno cura di annotare il ritardo sul registro.

Nell'arco del mese, 3 ritardi dopo le ore 9,00, anche non consecutivi, faranno parte della valutazione quadrimestrale.

USCITE:

I genitori sono tenuti a prelevare personalmente i propri figli all'uscita da scuola; per particolari impedimenti possono delegare altra persona maggiorenne, purché sia conosciuta dai docenti o da altro personale della scuola e previa richiesta scritta da consegnare ai docenti di classe all'inizio delle attività scolastiche.

I permessi di entrata posticipata o di uscita **anticipata** verranno **concessi** solo in numero di quattro a quadrimestre e solo per cause di forza maggiore. E' da intendersi uscita anticipata, anche la frequenza delle sole lezioni mattutine; perciò l'assenza nelle lezioni pomeridiane può essere giustificata solo attraverso un permesso di uscita anticipata, che rientra nel numero massimo di cui sopra.

Se, per validi motivi documentati, l'uscita si protrae nel tempo, i genitori presentano una richiesta scritta in direzione indicando esattamente l'ora d'uscita e il periodo. In tale richiesta dovrà essere chiaramente esplicitato che il genitore esonera da qualsiasi responsabilità per incidenti che possano succedere in itinere nell'arco di tempo intercorrente tra l'uscita anticipata e il normale orario d'uscita. Il Dirigente Scolastico, esaminata la richiesta, può concedere l'autorizzazione che verrà allegata al registro di classe e conservata nel fascicolo personale dell'alunno.

I genitori sono invitati a limitare le uscite anticipate occasionali, qualora siano indispensabili, per motivate esigenze, queste dovranno essere comunicate e autorizzate dai docenti di classe.

· In caso d'improvviso malore di un allievo, il genitore sarà subito avvisato per telefono dal personale scolastico.

Al termine delle lezioni gli insegnanti di ogni classe, dopo aver chiuso a chiave le aule, accompagneranno gli alunni all'uscita, esigendo compostezza e moderato silenzio durante il percorso in corridoi e per le scale.

I Genitori sono invitati, per motivo di ordine e sicurezza, ad attendere i propri figli nel cortile senza sostare nell'atrio e nei corridoi e non accederanno per alcun motivo né loro né i propri figli ai piani delle aule.

ASSENZE E GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

Le assenze saltuarie e ripetute incidono sul sereno e proficuo processo di apprendimento, inoltre, secondo quanto dettato dalla normativa vigente, è fatto obbligo al genitore di garantire l'istruzione e la formazione, pertanto i genitori sono tenuti a: Evitare le assenze saltuarie e occasionali dei figli, se non in casi di provata motivazione.

Le assenze per giustificati motivi di salute o per altri impedimenti superiori a 5 giorni consecutivi dovranno essere giustificate con certificato medico o con comunicazione preventiva scritta, da consegnare ai docenti di classe.

Le assenze per causa di malattia, di durata superiore a cinque giorni, dovranno essere comprovate da certificato medico attestante, quando occorra, la perfetta guarigione da malattie infettive.

Le assenze anche di un giorno, i ritardi e le uscite anticipate, per seri motivi familiari o personali, non possono costituire valida giustificazione per impreparazioni scolastiche successive e vanno giustificate sul Diario.

In casi di disturbi fisici o malessere gli alunni avvertiranno il docente responsabile che prenderà le decisioni del caso e si avviseranno le famiglie.

L'alunno che si è assentato, quando ritorna a scuola, deve presentare la giustificazione dell'assenza, il giorno stesso in cui si riprende la frequenza.

Si consiglia di disporre eventuali soggiorni "sulla neve " in periodi concordati con le Insegnanti e approvati dalla direzione.

Le lezioni sono sospese nei giorni indicati dal calendario dell'Ufficio scolastico Regionale e deliberati dal Consiglio di Istituto.

SOMMINISTRAZIONE DEI MEDICINALI

La somministrazione di farmaci, in orario scolastico, è prevista solo in casi eccezionali. Deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia). Il Dirigente Scolastico, a seguito della richiesta scritta di somministrazione di farmaci, e secondo le Raccomandazioni emanate dal Ministro dell'Istruzione d'intesa con quello della Salute il 25/11/2005, valuterà e concorderà con la famiglia il comportamento da assumere.

INTERVALLO

L'intervallo antimeridiano si svolge dalle ore 10,30 alle ore 10,45. Durante questa pausa ricreativa gli alunni, sorvegliati dai docenti titolari in quel tempo orario, si recano ai servizi igienici, dove è prevista la sorveglianza di un collaboratore scolastico; nell'aula è previsto il consumo di una merenda fornita dai genitori (per una corretta alimentazione si consiglia il consumo di merende sane e tali da non compromettere l'appetito durante il pranzo).

L'intervallo pomeridiano, dopo il tempo-mensa, si svolge dal termine del pranzo alle ore 13,50 per le classi che hanno il rientro pomeridiano e per tutte le altre alle ore 14,00.

In occasioni di feste e di compleanni: Chi desidera festeggiare il compleanno del proprio figlio in classe, previo accordo con le insegnanti, potranno essere portati a scuola soltanto cibi preconfezionati, acquistati in rivendite autorizzate.

REGOLAMENTAZIONE SERVIZIO MENSA

L'ora di mensa è da considerare a tutti gli effetti attività scolastica educativa e formativa. Pertanto, gli alunni sono tenuti ad un comportamento educato, corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale addetto al servizio.

L'istituto è dotato di cucina interna, e rientra tra i suoi fini la promozione di una corretta educazione alimentare.

Il menu viene periodicamente autorizzato e verificato da esperti e da consulenti dell'ASL. La formulazione della dieta è volta a tutelare lo stato di salute del bambino e ad indirizzarlo verso equilibrati comportamenti alimentari. È possibile richiedere il pasto in bianco a seguito di indisposizione del bambino per un massimo di 3 giorni consecutivi.

Il servizio, compatibilmente con le risorse organizzative, risponde alle richieste di diete particolari, certificate dal medico curante esclusivamente in caso di patologia cronica che preveda l'esclusione di alcuni alimenti dalla dieta o in caso di allergia; tali diete sono concordate in segreteria.

Entro i medesimi limiti di risorse, la scuola rispetta le norme alimentari proprie della religione dell'utente.

CORREDO SCOLASTICO:

Nello svolgimento delle attività scolastiche quotidiane, supporto indispensabile risulta essere il materiale scolastico, per cui è opportuno seguire le seguenti indicazioni che mirano alla progressiva responsabilizzazione dell'allievo per lo sviluppo della sua autonomia:

I genitori devono preoccuparsi di fornire ai propri figli il materiale scolastico richiesto. (quaderni, diario, penne, matite, ecc) I libri di testo e i quaderni saranno rifasciati e segnati dal proprio nome.

I genitori devono esortare i propri figli a tenere in ordine il proprio zaino scolastico, a custodire con particolare attenzione il proprio materiale e ogni altro effetto e, ogni fine settimana, devono assicurarsi che essi siano provvisti di tutto quanto occorre al normale svolgimento del lavoro scolastico.

Si chiede la collaborazione da parte dei genitori nel rendere sempre più autonomi i bambini rispetto alla cura e alla responsabilità del materiale scolastico.

Le famiglie sono tenute al controllo degli zaini, che non devono essere troppo pesanti (molto materiale non è richiesto dai docenti), e devono essere calibrati, come struttura, per le spalle del bambino. La scuola non sarà in ogni caso responsabile della scomparsa di oggetti estranei alle attività didattiche.

Si ricorda che non è consentito agli alunni portare a scuola oggetti non richiesti o autorizzati espressamente dai docenti. Gli eventuali giochi saranno utilizzati dai bambini esclusivamente durante i momenti ricreativi in caso contrario saranno ritirati dai docenti e restituiti alla fine dell'anno scolastico.

E' assolutamente vietato portare i telefoni cellulari sia in classe che durante le uscite didattiche in caso contrario, i docenti sono autorizzati a sequestrare gli apparecchi che saranno riconsegnati ai genitori al termine delle attività didattico-educative.

I genitori sono chiamati a non supplire ad eventuali dimenticanze dei figli portando a scuola o recuperando dalla stessa, libri, quaderni e materiale. L'alunno va aiutato ad assumersi le proprie responsabilità.

In caso di dimenticanza del materiale e quindi dell'impossibilità di eseguire le consegne date per i compiti e lezioni, gli alunni recupereranno l'attività non svolta, il giorno successivo durante il tempo di gioco.

Gli alunni devono indossare il grembiule verde (femmine) e la casacca blu (maschi) sempre e con ordine. Nel giorno in cui ci sia lezione di educazione motoria, gli alunni verranno a scuola indossando la tuta da ginnastica.

L'abbigliamento del personale della scuola e di chi vi accede sia semplice, decoroso, conforme al carattere dell'ambiente.

COLLOQUI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola provvede alle comunicazioni istituzionali ordinarie di interesse generale mediante:

avvisi cartacei consegnati nei diari degli alunni o mezzo posta ordinaria.

Le comunicazioni di classe sono effettuate tramite:

- avvisi cartacei consegnati nei diari degli alunni;
- assemblee di classe
- colloquio con i rappresentanti

Le comunicazioni personali riguardanti il singolo minore sono così regolamentate:

- colloquio individuali insegnanti/genitori
- telefonate, tramite segreteria, in caso di comunicazioni urgenti sia da parte della scuola che da parte della famiglia (indisposizioni, assenze, informazioni...);
- a mezzo lettera per adempimenti burocratici;
- in via informale con l'insegnante, al momento della consegna e del ritiro del bambino.

Il personale docente, così come il dirigente scolastico, è sempre a disposizione per colloqui individuali su appuntamento.

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche, parte integrante della programmazione, avvengono in orario scolastico. Pertanto l'organizzazione e la gestione delle stesse è a cura del personale scolastico.

Per partecipare alle uscite didattiche, gli alunni devono presentare, entro e non oltre la data richiesta dall'insegnante, l'autorizzazione firmata dai genitori.

Durante le uscite didattiche ed i viaggi di istruzione, gli alunni saranno accompagnati esclusivamente dagli insegnanti e dal personale scolastico. In casi particolari potrà essere richiesto alle rappresentanti di classe o ai genitori la partecipazione in qualità di accompagnatori. La scuola si riserva di organizzare uscite didattiche anche di più giornate, concordate in sede di assemblea di classe con genitori e insegnanti.

COMPORAMENTO

E' richiesto un comune impegno per conservare accoglienti e decorosi tutti gli ambienti della scuola ed ogni attrezzatura didattica messa a disposizione degli alunni.

Eventuali danni dovuti ad incuria, a palese disinteresse, a mancato rispetto delle norme disciplinari, esigono l'obbligo del risarcimento del danno da parte del singolo o del gruppo responsabile.

In seguito a recenti interventi normativi (L. 169/2008 e successive norme esplicative relative alla valutazione), si sono riscontrate modifiche sostanziali in tema di formazione e orientamento per la crescita didattica e personale degli alunni di Scuola Primaria. La normativa introduce come elemento innovativo la valutazione, in sede di scrutinio intermedio e finale, del comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle Istituzioni Scolastiche al di fuori della propria sede.

Pertanto la nostra Scuola, anche in ragione dell'autonomia scolastica, individua i seguenti criteri valutativi:

- il comportamento degli alunni sarà valutato in relazione alla corretta e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Sono considerati scorretti i seguenti comportamenti, di cui si terrà conto nella valutazione:

- Assenze saltuarie e non giustificate.
- Ritardi ripetuti.
- Mancata osservanza delle consegne date.
- Uso incivile dei servizi igienici.
- Uso dei telefoni cellulari
- Disturbo durante le attività didattico-educative con comportamenti arroganti e irrispettosi nei confronti dei docenti / educatori, di altri compagni di classe e non, del Capo d'Istituto e del personale della scuola.
- Atteggiamenti irresponsabili e poco collaborativi.
- Mancata attenzione e cura del proprio materiale didattico e del materiale scolastico (spazi, arredi, suppellettili, ecc.).

In sede di consiglio d'interclasse i docenti contitolari valuteranno, oltre il livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo nelle singole materie, anche il comportamento.

La valutazione delle singole materie, unita alla valutazione del comportamento, concorre in casi eccezionali e motivati alla non ammissione dell'alunno alla classe successiva. La valutazione del comportamento non costituisce elemento determinante in un'eventuale decisione di non ammissione dell'alunno alla classe successiva.

PROVVEDIMENTI EDUCATIVI

I provvedimenti educativi hanno finalità educativa e tendono a promuovere nell'alunno un graduale senso di responsabilità e consapevolezza delle norme che regolano comportamenti corretti, democratici e improntati al rispetto reciproco all'interno della comunità scolastica. Essi saranno applicati dai docenti di classe e/o dal Dirigente Scolastico in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze elencate nello schema sotto riportato e avranno valenza solo nell'anno scolastico in corso.

DEFINIZIONE DEI SANZIONI

A)

Ritardi ripetuti
Assenze saltuarie
e non giustificate

DEFINIZIONE DELLE

Richiamo orale
Comunicazione scritta alla famiglia

COMPORTAMENTI

B)

Mancata osservanza delle
consegne date
Uso incivile dei servizi
igienici

Richiamo orale
Totale o parziale sospensione del tempo
destinato alla pausa ricreativa
antimeridiana o pomeridiana
Comunicazione verbale o scritta alla
famiglia

C)

Disturbo durante le attività
Didattico - educative con
comportamenti arroganti e
irrispettosi nei confronti dei
docenti

Richiamo orale
Sospensione da visite o viaggi d'istruzione
Comunicazione scritta alla famiglia

D)
Comportamenti scorretti con
espressioni verbali e/o gesti
che connotino mancanza di
rispetto nei confronti di
docenti, educatori, alunni,
personale della scuola

Richiamo orale
Sospensione dalle attività
didattico-educative con obbligo di
frequenza
Comunicazione scritta alla famiglia

E)
Comportamenti aggressivi nei
confronti di docenti,
educatori, alunni, personale
della scuola

Richiamo orale
Sospensione di 1 giorno senza obbligo di
frequenza.
Comunicazione scritta alla famiglia

CAMPO DI APPLICAZIONE

Tutto il personale della Scuola Primaria e i genitori degli allievi, per quanto compatibile, sono tenuti ad osservare il presente regolamento, considerando che le norme in esso contenute possono essere integrate o modificate, qualora se ne ravvisi la necessità, oppure lo renda necessario una nuova normativa contrattuale o di legge.

